

Commento mensile dei mercati

30 aprile 2024

Il mese in sintesi

Aprile è stato un mese difficile sia per il reddito fisso che per i mercati azionari, in quanto l'inflazione delle economie sviluppate rimane al di sopra dell'obiettivo delle banche centrali e il consenso per i tassi di interesse sembra spostarsi verso uno scenario di attesa. Gli spread investment grade si sono ulteriormente ristretti sia nei mercati del credito statunitensi che in quelli europei. Un ambiente economico resiliente e il pericolo di un'escalation in Medio Oriente hanno fatto salire i prezzi delle materie prime. Una combinazione di aumento dei prezzi dell'energia e di minore sensibilità ai tassi di interesse ha sostenuto anche il segmento value del mercato azionario, che ha sovraperformato il segmento growth su base relativa. Tra i principali mercati azionari, l'indice britannico FTSE 100 è stato il miglior performer, con un aumento del 2,72%. L'indice cinese di Shanghai è stato il successivo performer positivo, con le speranze che l'economia si stia avviando verso una traiettoria di crescita. L'indice giapponese Nikkei 225 è stato in testa alla classifica delle performance negative con un calo del 4,81%, seguito dall'indice statunitense S&P 500 che ha registrato un calo del 4,08%, mentre l'indice azionario europeo Euronext 100 è sceso dell'1,5%.

Europa

Le azioni europee hanno chiuso il mese di aprile in territorio negativo. I settori che hanno registrato le performance più deboli sono stati l'informatica e i beni di consumo discrezionali. I settori più performanti sono stati l'energia e l'immobiliare. I dati economici rilasciati hanno suggerito che un taglio dei tassi di interesse a giugno da parte della BCE è ancora sulla carta. Il tasso di inflazione annuale è rimasto al 2,4% nel mese di aprile, in linea con le aspettative del mercato. La BCE ha mantenuto i tassi di interesse a livelli record per la quinta volta consecutiva durante la riunione di aprile, con il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali che è rimasto invariato ad un massimo di 22 anni del 4,5%. Nel frattempo, l'economia dell'Eurozona è cresciuta nel 1° trimestre con un aumento del PIL dello 0,3%, dopo il calo del

-0,1% del 4° trimestre. L'economia tedesca è rimbalzata con una crescita dello 0,2% dopo un calo del -0,5% nel quarto trimestre. I rendimenti dei titoli di Stato europei sono aumentati nel corso del mese (il rendimento del Bund tedesco a 10 anni è salito al 2,58%). Il mercato ha reagito positivamente alla notizia che le agenzie di rating Moody's e Fitch hanno mantenuto invariati i rating sovrani della Francia, contrariamente alle speculazioni su un potenziale declassamento.

Svizzera

Nel corso di aprile, l'indice SMI ha registrato una flessione del 4%. Tuttavia, nella seconda metà di aprile, il mercato è stato sostenuto dalla buona performance di Novartis e Nestlé. Nel mese di aprile, i rendimenti dei titoli di Stato hanno registrato un aumento, in linea con le tendenze globali, mentre gli spread sono rimasti sostanzialmente stabili. L'inflazione di aprile, attestata all'1,4%, rappresenta il livello più alto registrato dal dicembre 2023, sollevando interrogativi riguardo alle future mosse della banca nazionale svizzera. Nello scenario valutario, il franco svizzero ha subito una svalutazione sia nei confronti del dollaro statunitense che dell'euro, con una variazione percentuale annuale rispettivamente del -7,61% e del -4,86%. I sondaggi confermano la stabilità delle condizioni economiche in Svizzera, con l'indicatore KOF che ha mantenuto un trend espansivo a partire da gennaio. Tuttavia, i PMI indicano un deterioramento del sentiment nel settore dei servizi, sebbene nel settore manifatturiero si sia registrato un miglioramento.

Stati Uniti d'America

Aprile è stato un mese difficile sia per i mercati azionari che per quelli del reddito fisso, l'inflazione superiore alle attese ha attenuato le prospettive di riduzione dei tassi di interesse nel breve periodo. L'S&P 500 è sceso del 4,1% nel corso del mese, poiché le valutazioni sono state messe sotto pressione dall'aumento

dei rendimenti obbligazionari. Il contesto economico rimane favorevole agli utili societari e la stagione degli utili del primo trimestre ha visto le aziende battere ampiamente le aspettative, tuttavia, i mercati sono stati più disposti del solito a punire le società che hanno mancato le stime, in quanto gli investitori hanno cercato di capire se gli utili giustificassero gli ultimi sei mesi di espansione delle valutazioni. I rendimenti dei Treasury a 2 anni sono saliti di 40 punti base (bps) al 5,0%, mentre i rendimenti dei Treasury a 10 anni sono saliti di 47 bps al 4,7%. Il tasso di inflazione, misurato dall'indice dei prezzi al consumo (CPI), è aumentato dello 0,4% su base mensile a marzo, portando l'inflazione annuale al 3,5%, rispetto al 3,2% registrato a febbraio. Anche la misura preferita Fed per l'inflazione (PCE) è salita al 2,7% a marzo. Dati separati hanno evidenziato un'accelerazione dei costi del lavoro. Nel frattempo, la crescita del PIL nel primo trimestre è stata inferiore alle previsioni, con un'espansione dell'economia statunitense all'1,6% su base annua, in ribasso rispetto al 3,4% del quarto trimestre del 2023. Tuttavia, l'aumento dell'inflazione e il robusto mercato del lavoro hanno portato gli investitori a ritardare le aspettative riguardo alla tempistica di una riduzione dei tassi di interesse da parte della Fed. Un taglio dei tassi a giugno sembra improbabile e il numero di tagli previsti nel corso del 2024 è sceso da circa sei, all'inizio dell'anno, a solamente uno o due.

Mercati Emergenti

Le azioni dei mercati emergenti hanno registrato un piccolo rendimento positivo nel mese, sovraperformando i mercati sviluppati, grazie al rimbalzo della Cina che ha guidato i guadagni. Nel contesto dei mercati sviluppati, un dato sull'inflazione statunitense sorprendentemente alto ha alimentato le aspettative di un mantenimento dei tassi di interesse a livelli più elevati nel lungo periodo. Tra i mercati emergenti, la Turchia si è distinta come il migliore performer del mese di aprile, beneficiando di consistenti flussi di investimenti esteri nel mercato azionario e delle rassicurazioni post-elettorali del Presidente Erdogan riguardo alla continuità della politica economica ortodossa. La Cina ha seguito con una solida performance grazie alla robusta crescita del PIL nel primo trimestre, che ha segnato un aumento del 5,3% su base annua, e al progresso evidente nel sostegno politico che inizia a dare i suoi frutti, con investimenti in settori chiave come il manifatturiero e le infrastrutture, in crescita rispetto all'anno precedente fino a marzo. Tuttavia, i mercati latinoamericani, inclusi Messico, Brasile e Colombia, hanno visto rendimenti negativi a causa della svalutazione delle loro valute rispetto al dollaro statunitense.

Disclaimer legale

Tutte le informazioni contenute nel presente documento si basano su dati ottenuti da fonti considerate attendibili. Axion SWISS Bank esclude comunque qualsiasi responsabilità per eventuali errori, omissioni o imprecisioni degli stessi. L'analisi e le valutazioni espresse al momento della pubblicazione del presente documento possono essere modificate in ogni momento senza obbligo di preavviso. Il documento è stato predisposto a scopi puramente informativi e non deve essere considerato o interpretato come un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualunque valore mobiliare menzionato nel rapporto. Axion SWISS Bank esclude inoltre ogni genere di responsabilità per eventuali spese, perdite o danni in relazione con l'uso del presente documento o di qualsiasi parte di esso. È proibita ogni riproduzione senza la preventiva autorizzazione di Axion SWISS Bank.